

VISUALIZZAZIONE IN VIVO DELL'ATROFIA CORTICALE INCREMENTALE DALLO STADIO INCIPIENTE FINO A QUELLO MANIFESTO DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER

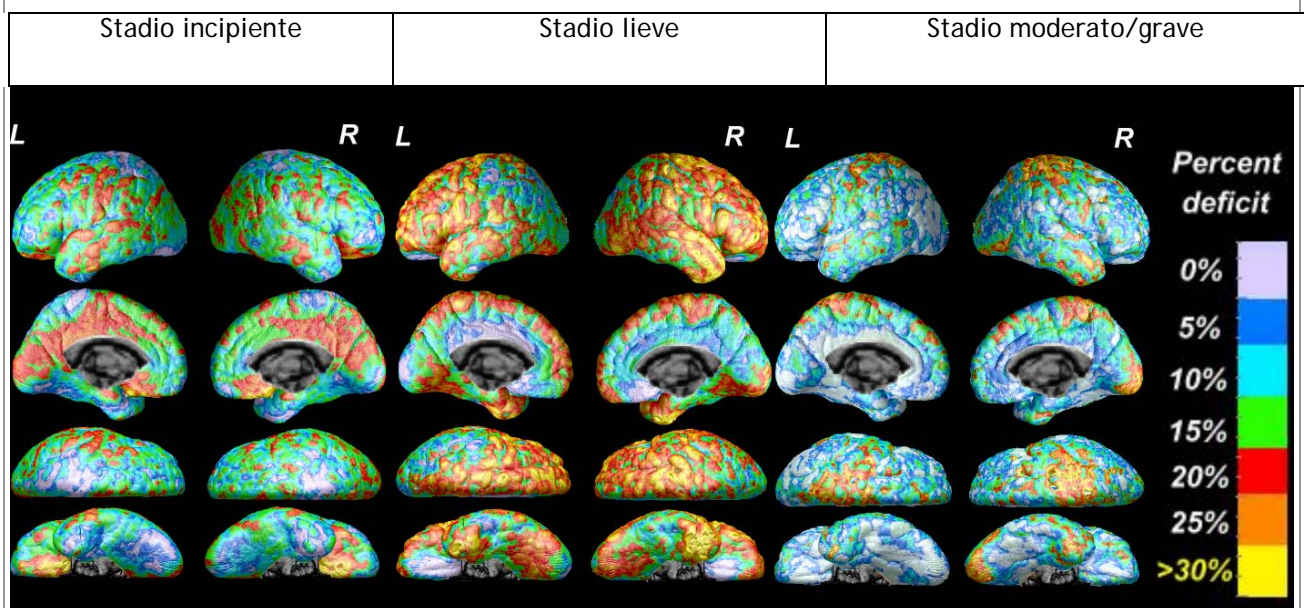
Frisoni GB, Prestia A, Rasser PE, Bonetti M, Thompson PM.

In vivo mapping of incremental cortical atrophy from incipient to overt Alzheimer's disease.
J Neurol. 2009 Jun;256(6):916-24.

L'atrofia cerebrale progressiva è il marcatore della malattia di Alzheimer con la maggior quantità di studi di validità a suo favore. Riuscire a creare mappe topografiche di atrofia corticale diverse a seconda della gravità della malattia potrebbe permettere di osservare le reti neurali via via coinvolte mentre la degenerazione alla corteccia progredisce.

20 persone anziane senza disturbi cognitivi, 11 pazienti affetti da malattia di Alzheimer (AD) allo stadio incipiente, 15 affetti da AD lieve, e 15 affetti da AD moderato hanno eseguito una risonanza magnetica ad alta definizione. È stata effettuata un'analisi utilizzando la tecnica "cortical pattern matching (CPM)" e sono state così create mappe di differenza percentuale nella distribuzione della materia grigia.

il circuito polisinaptico ippocampale risulta essere il più colpito dalla demenza di tipo Alzheimer nei pazienti con malattia incipiente, il circuito ippocampale diretto, invece, è il più interessato, assieme alle reti neurali sensorimotorie e visive nei pazienti affetti da Alzheimer lieve, mentre la rete sensoriale e motoria risulta essere la più colpita quando la malattia giunge ad un livello moderato/grave.



L'immagine mostra la perdita percentuale di materia grigia corticale che si localizza soprattutto nel circuito polisinaptico ippocampale al principio, poi ingolfa tutto il cervello inclusi il circuito ippocampale diretto allo stadio lieve, per colpire maggiormente la rete sensoriale e motoria quando si giunge ad un livello moderato/grave della malattia.

[Link all'articolo](#)